

per lo sforzo d'immaginazione, e l'acutezza di mente necessaria a stabilire le varie equazioni. Tali furono appunto i problemi di falsa posizione come quello delle sfere dell'orologio ieri accennato, quello della carrozza a vapore nel quale posta la diversità del suo corso con una semplice vettura si chiedeva quanto prima questa dovesse partire per arrivare nel medesimo punto che l'altra in un dato cammino, e un altro problema indeterminato. In una parola il fanciullo è veramente portentoso; e merita pubblici e solenni elogi, che non possono esser così spontanei al teatro, poichè non tutti gli spettatori vogliono o sanno occuparsi subito a riconoscere l'esattezza dei risultamenti dei problemi, e poichè la qualità del trattenimento, che non ha l'incentivo del diletto, non può allettare in maniera da far sorgere l'entusiasmo. Nè minor meraviglia dee destare nell'animo delle persone, e la incredibile prontezza e la sagacia del suo discorso, in anni sì teneri. Esce dall'urna un difficil quesito a tre incognite. Il fanciullo ne conosce di botto tutta la difficoltà, ed esce in queste semplici e sì acconce parole: « Signori, io ho detto nel mio manifesto che non avrei accettato problemi ch'esigessero lungo tempo. Io scioglierei anche questo: ma esso farebbe forse piacere a quella persona che me lo ha dato; il